



RASSEGNA STAMPA

29 luglio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica ACOP - web				
	Panoramasanita.it	29/07/2022	<i>Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam</i>	2
	Agenparl.eu	28/07/2022	<i>Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam</i>	3
	Dottnet.it	28/07/2022	<i>Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam</i>	5
	Quotidianosanita.it	28/07/2022	<i>Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% Enpam</i>	6
Rubrica Sanita'				
21	Il Sole 24 Ore	29/07/2022	<i>Parterre - Arrivate le offerte per il big sanitario Dedalus (C.Festa)</i>	7
22	Il Sole 24 Ore	29/07/2022	<i>Recordati, i ricavi accelerano con l'apporto di Eusa Pharma (M.Me.)</i>	8
28	La Repubblica	29/07/2022	<i>Il boom del bonus psicologo (F.Sensi)</i>	9
7	Il Messaggero	29/07/2022	<i>La salute nelle carceri il piano di Atena Donna</i>	10
17	La Verita'	29/07/2022	<i>Ospitiamo profughi, la Ue ci paga in vaccini (S.Piazza)</i>	11
1+12	La Verita'	29/07/2022	<i>Un'Ulss invita i medici a segnalare effetti avversi. Era ora (F.Carraro)</i>	13
12	Avvenire	29/07/2022	<i>Epatite C: Io screening puo' evitare danni gravi</i>	14
12	Avvenire	29/07/2022	<i>Fine vita, la Puglia vuol fare da se'. I vescovi: "Siano assistiti i malati" (M.Catone)</i>	15
12	Avvenire	29/07/2022	<i>Infarto non diagnosticato Pm indaga</i>	16
39	Il Venerdì' (La Repubblica)	29/07/2022	<i>Psicologi uniti contro la paura della pandemia (A.Barina)</i>	17
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	29/07/2022	<i>Prima pagina di venerdì' 29 luglio 2022</i>	18
1	Corriere della Sera	29/07/2022	<i>Prima pagina di venerdì' 29 luglio 2022</i>	19
1	La Repubblica	29/07/2022	<i>Prima pagina di venerdì' 29 luglio 2022</i>	20
1	La Stampa	29/07/2022	<i>Prima pagina di venerdì' 29 luglio 2022</i>	21
1	Il Giornale	29/07/2022	<i>Prima pagina di venerdì' 29 luglio 2022</i>	22

Sfogliala rivista mensile Login

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

News

Governo

Regioni e ASL

Innovazione

Professioni

Studi e Ricerca

Farmaci

Save the Date

Cerca nel sito

Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam

29/07/2022 in News



A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Le cliniche private accreditate pagheranno il contributo previdenziale Enpam del 2% anche sul fatturato che deriva dai Pacc, i percorsi ambulatoriali complessi e coordinati. A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato ieri dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti. "I Pacc – spiega l'Ente – consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici. Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni. Il protocollo d'intesa prevede una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022. Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione".

Print PDF

◀ Una ricerca Neuromed apre la strada alla possibilità di ridurre il rischio cardiovascolare nei portatori di una specifica mutazione genetica
Earth Overshoot Day, Anelli (Fnomceo): Un corso di formazione per valutare l'impatto ambientale delle prestazioni sanitarie ▶

Sfogliala rivista



ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

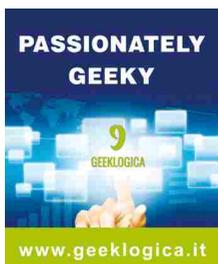
Non sono un robot



ISCRIVITI

5/11/22 Ridurre le disuguaglianze in sanità: percorsi di cura di area neurologica.

Error loading this resource





[Home](#) » Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam

28 Luglio 2022

Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam

COMUNICATI STAMPA

Fondazione Enpam

(AGENPARL) – gio 28 luglio 2022 Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'Enpam

Le cliniche private accreditate pagheranno il contributo previdenziale Enpam del 2% anche sul fatturato che deriva dai Pacc, i percorsi ambulatoriali complessi e coordinati.

A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato oggi dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti.

I Pacc consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici.

Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni.

Il protocollo d'intesa prevede una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022.

Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Ufficio Stampa Fondazione Enpam

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma

[enpam](#)

SHARE

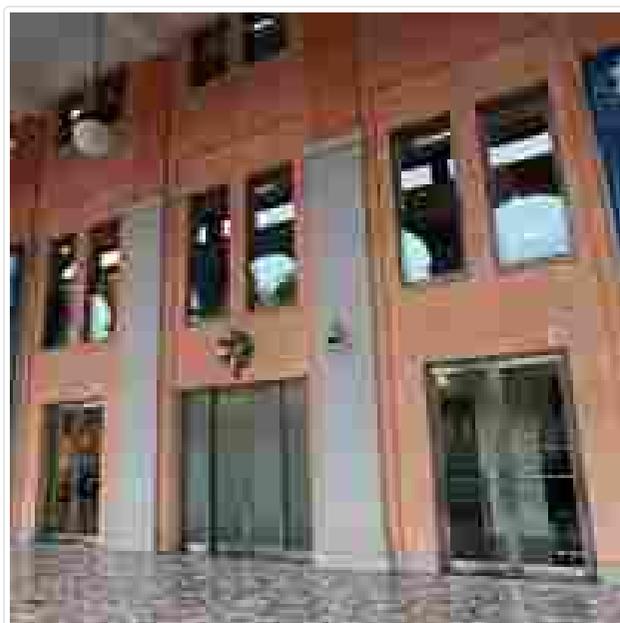
BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

IDI FARMACEUTICI

Pubblicità

Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% all'EnpamPREVIDENZA | REDAZIONE
DOTTNET | 28/07/2022 16:25

Lo sancisce un protocollo d'intesa firmato dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende

Le cliniche private accreditate pagheranno il contributo previdenziale Enpam del 2% anche sul

fatturato che deriva dai Pacc, i percorsi ambulatoriali complessi e coordinati. **A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti. I Pacc consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici. Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni. Il protocollo d'intesa prevede una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022. Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.**

Pubblicità

PIÙ LETTI

Nasce un nuovo prodotto che contribuisce a contrastare il papilloma virus

Lombardia all'avanguardia nella tracciabilità del farmaco: l'automazione arriva anche nelle RSA

Anaao contro la nomina dell'ex Dg del Ministero Andrea Urbani al San Raffaele di Milano: No alle porte girevoli

ULTIMI VIDEO



Le tecniche omiche per la diagnosi delle malattie rare

I CORRELATI

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Giovedì 28 LUGLIO 2022 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Health Media Company
SCRIVEREMO IL TUO FUTURO



Crediti ECM: scadenza triennio 2020-2022
Mettiti in regola entro il 31 dicembre
 Accedi a oltre **250 corsi**
 Approfitta dello **Sconto del 40%!**

SCOPRI DI PIÙ

seguì **quotidianosanita.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 2](#) [Stampa](#)

Anche sulle prestazioni sanitarie raggruppate si paga il 2% Enpam

A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato oggi dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti. [IL PROTOCOLLO D'INTESA](#)



28 LUG - Le cliniche private accreditate pagheranno il contributo previdenziale Enpam del 2% anche sul fatturato che deriva dai Pacc, i percorsi ambulatoriali complessi e coordinati.

A metterlo nero su bianco è un protocollo d'intesa firmato oggi dall'Enpam e dall'Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti.

I Pacc consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici.

Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni.

Il protocollo d'intesa prevede una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022.

Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

28 luglio 2022
 © Riproduzione riservata

Allegati:

■ [Il protocollo](#)

Altri articoli in Lavoro e Professioni

OLYMPUS Every Adenoma Counts

E se... il rilevamento degli adenomi fosse supportato dall'Intelligenza Artificiale?

PER SAPERNE DI PIÙ

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Consulcesi Club

Crediti ECM: scadenza triennio 2020-2022
Mettiti in regola entro il 31 dicembre
 Accedi a oltre **250 corsi**
 Approfitta dello **Sconto del 40%!**

SCOPRI DI PIÙ

QS gli speciali

Legge di Bilancio 2022. Tutte le misure per la sanità

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Le perplessità su un'eventuale quarta dose obbligatoria per i sanitari
- 2 I medici si scagliano contro la pubblicità di Axa Salute. Fnomceo: "Offesa gratuita, inaccettabile"
- 3 Covid. In Austria niente più

PRIVATE EQUITY

Arrivate le offerte per il big sanitario Dedalus

Sono arrivate sul tavolo degli advisor Morgan Stanley e Ubs le offerte non vincolanti per Dedalus, uno dei primi operatori al mondo nei sistemi informativi clinico-sanitari. Per la società, controllata dal private equity internazionale Ardian, secondo i rumors, sarebbero giunte proposte con valutazioni tra 3,5 e 4 miliardi. Tra i fondi che avrebbero presentato un'offerta ci sarebbero Bain Capital, Silverlake e Francisco Partners.

Dedalus dal 2020 è guidata dall'amministratore delegato Andrea Fiumicelli: l'azienda ha avuto una rapida crescita in questi ultimi anni, anche tramite acquisizioni. Nel 2016 Ardian ha rilevato il 60% di Dedalus Holding, da una serie di investitori finanziari: tra i quali Hutton Collins, Three Hills Capital Partners, Mandarin Capital e Health Holding Company, società controllata da Giorgio Moretti, fondatore di Dedalus.

Lo scorso anno il fondo sovrano Abu Dhabi Investment Authority (Adia) ha inoltre rilevato una quota di minoranza. (C.Fe.)



Recordati, i ricavi accelerano con l'apporto di Eusa Pharma

Farmaceutica

Il gruppo Recordati ha riportato ricavi netti consolidati per il primo semestre pari a 892,5 milioni, in aumento del 15,8%, con una crescita organica dell'8,7% a cambi costanti. Il dato include il consolidamento, a partire da aprile 2022, dei ricavi del portafoglio prodotti acquisito con Eusa Pharma nel segmento delle malattie oncologiche rare e di nicchia, pari a 46,1 milioni. Al netto della recente acquisizione, dell'effetto cambio negativo (-3,1 milioni) e della diversa contabilizzazione dei ricavi di Eligard nel

2021 prima del passaggio alle vendite dirette, la crescita organica è stata nel periodo dell'8,7%, grazie alla performance registrata da entrambe le divisioni.

Nel periodo l'Ebitda è stato di 334,9 milioni di euro (+11,5%) mentre l'utile netto rettificato si è attestato a 224,8 milioni, +7,1% rispetto a un anno fa. Il free cash flow alla data del 30 giugno era di 218,7 milioni, +6,9%, mentre il debito netto è di 1,43 miliardi di euro. Il gruppo ha confermato gli obiettivi per il 2022, con ricavi attesi nella parte alta dell'intervallo della guidance, che indicava un target tra 1.720 e 1.780 milioni.

—M.Me.

↳ RIPRODUZIONE RISERVATA



Aumentare gli aiuti

Il boom del bonus psicologo

di Caterina Biti e Filippo Sensi

Caro Direttore, la forte risposta al bonus psicologo, con oltre 130 mila richieste arrivate sulla piattaforma Inps in tre giorni per una misura di sostegno prevista per una platea di circa 20mila persone, richiede una riflessione ed una azione urgenti. Non solo per confermare questa misura, ma per potenziarla il prima possibile. Non è stata una sorpresa: le ragioni di questa ampia adesione sono esattamente le stesse che ci hanno portato a proporre questa misura, una linea di sollievo economico – certo, limitata – a tutti coloro che hanno sofferto in modo pesante la pandemia, che ha acuito e fatto esplodere il disagio psicologico degli italiani. Il tema della salute mentale si configura, ormai, come una emergenza, al pari – come una linea d'ombra – della lotta contro il virus, fatta di pronto soccorso e terapie intensive. Siamo piombati, all'inizio quasi senza accorgercene, in un tunnel emotivo i cui effetti – dall'ansia agli atti di autolesionismo, dalle tendenze suicidarie ai disturbi alimentari – hanno colpito pesantemente la nostra popolazione, in particolare i più giovani, che si sono trovati più esposti, più fragili e nudi. La decisione, dunque, di destinare una posta di partenza, divisa tra interventi strutturali al servizio sanitario nazionale e una linea di credito diretta per i cittadini, andava nella direzione di un riconoscimento della gravità della situazione.

Un percorso reso più stringente dal grido delle generazioni più giovani che sui social hanno chiesto a gran voce questa attenzione, firmando petizioni, sollevandosi quando il bonus sembrava a rischio, partecipando con una spinta che è stata determinante perché questo provvedimento andasse in porto. Ora, però, dai primi dati forniti dall'Inps, che consentirà fino a ottobre di presentare richiesta per il bonus, si pone un tema dirimente: le risorse stanziare e la platea individuata sono

una coperta troppo corta per soddisfare questa emergenza. Ci si chiedeva, alla vigilia della messa online della piattaforma, se la misura avrebbe tirato: la risposta è stata impressionante, illuminante della ampiezza della area di disagio che c'è e della corretta valutazione fatta nella definizione e individuazione della misura. Certo, il bonus costituisce una misura provvisoria e una tantum. Ed è esattamente il motivo per il quale oggi, a fronte dell'enorme mole della richiesta, chiediamo con urgenza al governo se non sia necessario, da subito e con i primi provvedimenti utili già definiti, pur nella situazione di disbrigo degli affari correnti, aumentare le risorse economiche stanziare, prefigurando una soluzione più strutturale di questa misura. Più soldi adesso, dunque, già nel decreto aiuti che partirà nei prossimi giorni al Senato, dando una indicazione chiara che valga per questo governo e per il prossimo che verrà, qualunque sia il suo segno politico, dal momento che il benessere psicologico degli italiani crediamo debba essere a cuore di ognuno di noi. Se il bonus psicologo è stata una domanda, parziale, ma acuta, la risposta a questa fragilità non può essere rimandata.

Tocca intanto a questo governo e a questo Parlamento, in corsa contro il tempo, aumentare la disponibilità economica per il bonus, ampliando la platea e ponendo le basi per chi verrà di impegnarsi per fare della salute mentale degli italiani, potenziando il personale e l'offerta pubblica, lavorando sul presidio psicologico nelle scuole e di base, non più la Cenerentola, ma uno dei pilastri più solidi della nostra sanità.

Gli autori, parlamentari del Pd, sono i primi firmatari del bonus psicologo



La salute nelle carceri il piano di Atena Donna

IL PROTOCOLLO

ROMA Divise nella vita, unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena, è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna, fondazione presieduta da Carla Vittoria Maira, e il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sottoscritto ieri dalla onlus e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede incontri di volontariato sanitario che si terranno ogni mese negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione, dedicati a



Carla Vittoria Maira
presidente di Atena Donna

tutte le donne presenti. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità, abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione - sottolinea la presidente Carla Vittoria Maira - Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il Dap. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando afferma che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza. E che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Medici e specialisti affronteranno temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire benessere e salute. Si comincerà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, si svolgeranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè. «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di polizia penitenziaria».

1 RIPRODUZIONE RISERVATA



Ospitiamo profughi, la Ue ci paga in vaccini

Arriva la «paghetta» dall'Europa per l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina: 433 milioni di euro per Belgio, Lussemburgo e Italia. Da noi serviranno anche per le dosi di siero anti Covid. La Turchia si ricandida a ospitare i colloqui di pace tra Mosca e Kiev

di **STEFANO PIAZZA**



■ Si chiama React-Eu il nuovo pacchetto di misure della Commissione europea a sostegno di Belgio, Italia e Lussemburgo per i loro sforzi in tema di accoglienza ai rifugiati dall'Ucraina. Il React-Eu prevede un finanziamento totale di 433 milioni dal Fondo di sostegno sociale europeo che in Belgio saranno interamente dedicati a sostenere l'occupazione in generale e l'inserimento lavorativo dei rifugiati ucraini, con particolare attenzione alle abilità digitali. Per quanto riguarda il Lussemburgo questi soldi andranno nel Fondo d'aiuto per i più poveri, per il potenziamento, per gli aiuti alimentari ai più bisognosi e permetterà alle famiglie più a rischio di non scivolare sotto la soglia di povertà, come diretta conseguenza della pandemia. E l'Italia? Secondo *Italtpress* questi fondi verranno aggiunti a quelli già presenti nel programma «Capacità istituzionale e di governo» per compensare i 23.200 medici che hanno lavorato oltre l'orario consentito, per l'assunzione di nuovi professionisti nel settore e per l'acquisto di ulteriori dosi di vaccino.

Il React-Eu nel 2021 ha già distribuito oltre 40 miliardi di euro agli Stati membri, oltre ai 3,5 miliardi di euro di anticipi per le tranche 2022 e 2023, inoltre nel programma europeo Fast-care, che estende il sostegno già fornito nell'ambito dell'azione di coesione per i rifugiati in Europa, si prevede un aumento dei pagamenti an-

ticipati fino a 7 miliardi.

Intanto la guerra continua e la macchina della diplomazia gira a pieno regime. Di ritorno dal suo tour in Egitto, Congo-Brazzaville e Uganda il ministro degli Esteri russo, **Serghei Lavrov**, si è recato a Tashkent (Uzbekistan) dove si sta svolgendo una riunione ministeriale dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai di cui fanno parte Cina, Russia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan. Qui ha di nuovo incontrato (si erano visti Indonesia per il G20) il suo omologo cinese **Wang Yi** ed è stata anche l'occasione per un siparietto quando **Wang** si è mostrato indeciso sul togliersi oppure no la mascherina: «Non aver paura, sei tra amici» gli ha detto **Lavrov** al quale il suo omologo cinese ha risposto: «Ci fidiamo l'uno dell'altro».

Nel loro incontro secondo una nota del ministero degli Esteri di Mosca «hanno discusso della situazione in Ucraina, concordato di aumentare la cooperazione nel quadro di formati multilaterali e sono state prese in considerazione una serie di questioni di attualità nell'agenda regionale e internazionale, compresi i processi di integrazione nella regione dell'Asia centrale e la situazione in Afghanistan». Sempre sul fronte diplomatico la Turchia, galvanizzata dopo il successo ottenuto con la firma dell'accordo sul grano, ieri ha rilanciato una sua vecchia proposta: voler ospitare dei negoziati tra Mosca e Kiev e a questo proposito il ministro degli Esteri turco **Mevlut Cavusoglu** durante una conferenza stampa congiunta con l'omologo georgiano **Ilia Darchiashvili** ha di-

chiarato: «Il ministero degli Esteri e di altre istituzioni sono disponibili a ospitare incontri nel nostro Paese per il negoziato sul cessate il fuoco tra Mosca e Kiev».

Sempre a proposito di grano il ministro della Difesa turco **Hulusi Akar** ha affermato che il centro operativo che coordina l'esportazione dei cereali è pronto e per questo nelle prossime ore e nei prossimi giorni «inizieranno a partire le prime navi con il grano dai porti dell'Ucraina. Funzionari di Turchia, Russia, Ucraina e Onu lavorano giorno e notte per avviare il trasporto di grano con le navi in attesa nei porti ucraini nelle prossime ore e nei prossimi giorni». E le parole del viceministro degli Esteri russo **Andrei Rudenko**, che non più tardi di 48 ore fa ha dichiarato: «Se gli ostacoli alle esportazioni agricole della Russia non saranno prontamente rimossi l'accordo salta», vanno ascritte alla guerra delle parole? Magari sì, ma meglio non dare nulla per scontato.

Una trattativa invece c'è ed è quella tra russi e americani in merito ad un possibile scambio di detenuti ma secondo la portavoce del ministero degli Esteri russo **Maria Zakharova** «non ci sono ancora risultati». A questo proposito il segretario di Stato Usa **Antony Blinken** ha dichiarato che «gli Usa hanno fatto una proposta alla Russia per liberare dei cittadini americani ritenuti detenuti ingiustamente in Russia». Tra loro c'è anche la star del basket **Brittney Griner** fermata e arrestata lo scorso 17 febbraio all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca perché trovata con delle cartucce per un vaporizza-

tore con dell'olio di hashish.

Lei potrebbe essere scambiata con **Viktor Bout**, cittadino russo, uno dei più grandi trafficanti d'armi degli ultimi decenni, già condannato a 25 anni di carcere negli Stati Uniti per aver venduto gigantesche quantità di armi a terroristi e criminali di guerra. Le trattative riguardano anche la liberazione dell'ex marine americano **Paul Whelan**, arrestato in Russia nel 2018 con l'accusa di spionaggio. Dalla guerra delle parole a quella sul campo: ieri il distretto di Vyshgorod (regione di Kiev) è stato preso di mira da cinque attacchi aerei e secondo il capo dell'amministrazione militare regionale di Kiev **Oleksiy Kuleba** «tali azioni audaci dei russi dimostrando ancora una volta che invadono non solo le nostre terre, ma anche la nostra indipendenza e autenticità».

In questi giorni si discute molto della controffensiva ucraina, vedi l'attacco al ponte principale di Kherson (zona occupata dai russi), un fatto che secondo il generale di Corpo d'armata **Maurizio Boni** non deve trarre d'inganno: «È inverosimile che l'Ucraina possa sostenere una controffensiva generale. I difensori hanno appena avvicinato alcune unità di manovra nel settore del Donbass e sono riusciti persino a realizzare una superiorità numerica sui russi in alcune porzioni del fronte. Ciò consente loro di contenere il prosieguo dell'offensiva russa nell'Ucraina orientale, ma l'attuale entità e capacità di combattimento dell'esercito di Kiev nel suo complesso non consentono di ribaltare gli esiti di quanto ottenuto sino ad ora da Mosca in tutti i settori del fronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ankara annuncia:
«Nei prossimi giorni
partiranno
le navi con il grano»*

*Russia e Stati Uniti
trattano
un possibile scambio
di prigionieri*



CONTROFFENSIVA L'Ucraina ha annunciato un'operazione militare per riconquistare il sud del Paese

[Getty]



A PADOVA

Un'Ulss invita i medici a segnalare effetti avversi
Era ora

FRANCESCO CARRARO
a pagina 12

Effetti avversi, le Ulss si attivano: medici invitati a segnalare ogni caso

Padova, l'unità sanitaria si appella ai dipendenti affinché riportino le sospette reazioni a vaccini e farmaci. Il sistema di segnalazione è aperto a tutti i cittadini. Un passo avanti nell'inerzia della farmacovigilanza

di FRANCESCO CARRARO

■ Nel 1975 usciva *Sorvegliare e punire*, libro cult dello scrittore e filosofo francese **Michel Foucault** in cui si indagavano le origini della società della «sorveglianza», dall'età dei lumi alla fine del Novecento.

Da allora, di acqua ne è passata sotto i ponti e la sorveglianza sulle nostre vite è diventata infinitamente più estesa ed intrusiva di quanto non avesse raccontato **Foucault**. Eppure, in un contesto siffatto - dove siamo scrutati e passati al setaccio in ogni minuto «pertugio» del nostro quotidiano - l'unico aspetto su cui il Sistema non sorveglia a dovere, o non sorveglia affatto, è quello delle reazioni avverse ai vaccini. In particolare, nel nostro Paese, stando agli ultimi dati (che l'Aifa si è appena degnata di aggiornare) si parla di appena 18 eventi gravi ogni 100.000 dosi, un dato di gran lunga inferiore a quello registrato in Germania o negli Usa.

Uno dei motivi, come noto, è il farraginoso meccanismo della cosiddetta sorveglianza «passiva». In Germania, invece, il ministero della Sanità ha dimostrato di voler fare sul serio invitando tutti i cittadini a denunciare le reazioni avverse usufruendo di un apposito link inoltrato via mail. Noi non

siamo ancora giunti a tanto ma, se non altro, lo scorso 20 giugno è entrato a regime un sistema di segnalazione nuovo di zecca. L'Aifa, in una pagina del suo sito, lo descriveva con queste testuali parole: «Il 20 giugno 2022 entrerà in funzione la nuova Rete Nazionale di Farmacovigilanza (Rnf), che è il sistema con cui in Italia sono raccolte, gestite e analizzate le segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaci (Adr). La nuova Rnf sarà caratterizzata da funzioni avanzate per la gestione e l'analisi delle segnalazioni di sospette reazioni avverse in modo da garantire una sempre più accurata valutazione del profilo di sicurezza dei medicinali». Per trovare il minimo accenno alle reazioni avverse anche dei vaccini, è necessario aprire un'altra pagina, sempre di Aifa, sulla medesima iniziativa.

Certo, anche il vaccino è un farmaco, ma la pudica retrosia, per così dire, anche solo a «nominare» il fatidico siero o addirittura a collegarlo, sia pure indirettamente, alla nozione di «avversità» fa un po' specie. Tuttavia, dove non osano i ministeriali, a quanto pare osano le Ulss. In particolare, facciamo riferimento a una mail inviata il 27 di luglio dalla Ulss 6 del Veneto a tutti i propri dipendenti avente ad oggetto «Subject: segnalazione di sospetta reazione avversa a far-

maci - segnalazione online - video-tutorial». Nel testo della mail - a differenza dell'asettico comunicato concepito dall'Aifa - si legge a chiare lettere la parola «vaccino».

Ecco il tenore letterale del messaggio: «Dal 20 giugno 2022 è entrata in funzione la nuova Rete Nazionale di Farmacovigilanza (Rnf), che è il sistema con cui sono raccolte, gestite e analizzate le segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaci. La nuova modalità di segnalazione online ha sostituito il portale «Vigifarmaco» non più attivo. Si ricorda l'importanza di segnalare tutte le sospette reazioni avverse da farmaci e vaccini; questo rappresenta un obbligo per tutti gli operatori sanitari. Per facilitare la segnalazione è stato predisposto il seguente video-tutorial (urly.it/3pm49) della durata di circa 10 minuti». Anche nel tutorial la parolina tabù è espressamente menzionata al minuto 5.19 laddove la voce fuori campo raccomanda: «Ricordiamo che è importante inserire il (numero del ndr) lotto per vaccini e farmaci biologici». Tale metodo non può reputarsi un format di «vigilanza attiva» (perché è comunque rimesso alla iniziativa dei sanitari). Colpisce, però, il tono della mail accompagnatoria in cui, meritoriamente, si ricorda l'importanza di segnalare tutte le sospette reazioni avverse da farmaci e

vaccini in quanto «questo rappresenta un obbligo per tutti gli operatori sanitari». Ma c'è di più: il programma di segnalazione reperibile al link di cui sopra può essere usufruito anche dai comuni cittadini.

Quindi, chiunque ne abbia necessità può guardarsi il breve e chiaro tutorial (per capire come fare) e poi procedere. Certo, una domanda sorge spontanea: perché tale solerzia solo ora? Ad ogni buon conto, la mail dell'Ulss di Padova può rappresentare il sospirato inizio di un approccio finalmente sensato, realistico e obbiettivo al tema degli effetti collaterali dei vaccini anti-Covid. Del resto, si tratta di un'operazione prettamente scientifica: quella di osservare e «vigilare».

Niente di straordinario, in un'epoca dedita a un unico culto (quello della «Scienza») e in cui impera una sola fede (quella «scientifica») garantita da una selezionata casta di sacerdoti (gli «scienziati»).

Senonché, per «vigilare» non basta osservare; è necessario volerlo fare. Ci vorrebbe molta meno ideologia e un pizzico in più di cinismo come ci ricorda il saggio monito di **Oscar Wilde**: «Il cinismo è l'arte di vedere le cose come sono, non come dovrebbero essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Epatite C: lo screening può evitare danni gravi

Nel mondo «si stima che 58 milioni di persone abbiano un'infezione cronica da virus dell'epatite C, con circa 1,5 milioni di nuove infezioni ogni anno». Sottoporsi allo screening per questa infezione, che porta a sviluppare malattie croniche al fegato come cirrosi epatica e cancro, «è importante per identificare la malattia prima che possa fare danni importanti». Lo ricorda la rubrica online "Dottore, ma è vero che...?", a cura della Federazione degli Ordini dei medici, in occasione della Giornata delle epatiti, celebrata ieri. Tra i 5 tipi di epatite causate da virus che attaccano il fegato (A, B, C, D ed E), le più comuni sono quelle A ed E, dovute alla contaminazione di cibo o acqua con materiale fecale. Le epatiti B, C e D si trasmettono attraverso sangue infetto, rapporti sessuali o al momento del parto se la madre è infetta. Le B e C «rappresentano le principali cause di malattie croniche del fegato». Per eliminare il virus Hcv entro il 2030, l'Italia ha introdotto uno screening gratuito per l'epatite C, con un semplice prelievo di sangue, rivolta ai nati tra il 1969 e il 1989.



Fine vita, la Puglia vuol fare da sé I vescovi: «Siano assistiti i malati»

MATTEO CAIONE
Bari

Sul delicato tema del fine vita la Puglia tenta la strada della legge regionale. È il primo caso in Italia, la prima volta che una regione prova a fare da sé. Una fuga in avanti che ha spinto i vescovi pugliesi ad un appello alla prudenza e al più ampio confronto. Una norma che legifera sulla vita e sulla morte e che per questo, per la Conferenza episcopale pugliese, meriterebbe la dignità di un percorso tra Camera e Senato più che "il ripiego" di una scorciatoia regionale. Intanto, il testo sul fine vita potrebbe approdare nell'Aula del parlamentino pugliese prima del rompete le righe estivo. A Bari si prova a spingere sull'acceleratore dopo che, nei giorni scorsi, la proposta di legge è stata approvata dalla Commissione sanità del Consiglio regionale pugliese. Un primo semaforo verde che si è acceso non all'unanimità: hanno votato contro Fratelli d'Italia e due consiglieri regionali del Pd, mentre il M5S si è astenuto.

La proposta di legge, che vede come primo firmatario FABIANO AMATI (Pd), prevede

l'assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali. «Siamo ben consapevoli della sensibilità e della delicatezza del tema che è di drammatica attualità e poiché riguarda la sacralità della vita necessita di un percorso accurato da parte del legislatore, in un ampio confronto parlamentare che rappresenti il Paese e le reali necessità dei suoi cittadini, scervo da logiche di parte e possibili strumentalizzazioni», afferma la nota della Conferenza episcopale pugliese guidata dal presidente Donato Negro (arcivescovo di Otranto) e dal vicepresidente Michele Seccia (metropolita di Lecce). Una legge che abbraccia, dunque, questioni fondamentali come i diritti, le libertà, il valore della vita. «Ogni cittadino - incalza la Chiesa pugliese - ha, al di sopra dei diversi *ius* garantiti, quello che si può riassumere nello *ius vitae*, ovvero la tutela da ogni attentato contro la vita e la garanzia che la Comunità se ne prenda cura, non ricorrendo a formule parziali quando non vi riesca». Per i vescovi, quindi, ogni tentativo di normare il fine vita «senza aver posto in atto le opportune garanzie di assistenza e ausilio non è confacente con il ri-

spetto della persona». Ecco perché la nota della Conferenza episcopale pugliese si sofferma poi sul nervo scoperto delle cure: «Fermo restando che il malato, in qualunque stato della propria patologia si trovi, vada difeso, accolto, assistito e accompagnato, registriamo, purtroppo, che cure palliative e sedazione del dolore, esigenze ineludibili che dovrebbero essere fruibili in ambiti ospedalieri, territoriali e domiciliari, non trovano ancora questa diffusione. Le indicazioni della legge 38 del 2010, a 12 anni di distanza, non trovano attuazione su tutto il territorio del Paese. E fino ad oggi non sono stati raggiunti neanche gli standard minimi. Esortiamo, quindi, ad una prudente valutazione della realtà senza assolvere le inadempienze finora registrate con percorsi legislativi di ripiego - è il richiamo dei vescovi pugliesi - che rischiano di non essere rimedi efficaci a livello scientifico e umano». La proposta di legge approvata in Commissione regionale, secondo la voce dei promotori, assorbe il dettato della sentenza della Corte costituzionale 242 del 2019. E quindi richiama il dovere del servizio sanitario pubblico, gestito

dalle regioni, di prestare l'assistenza e l'aiuto necessari «per una morte dolce e serena» ai malati terminali o cronici, affetti da patologie irreversibili, tenuti in vita con trattamenti di sostegno vitale, e che si trovino in condizione di sofferenze fisiche e psicologiche intollerabili. Una eutanasia consentita per legge, fatto salvo il diritto di obiezione di coscienza dei medici e a condizione che chi è in fin di vita sia consapevole e abbia espresso autonomamente e liberamente la propria volontà. Intanto, il braccio di ferro è anche sulla competenza delle regioni a legiferare su questioni relative al fine vita, alla luce anche dell'assenza di una normativa nazionale. «Si può garantire anche con legge regionale il congedo dalla vita senza dover subire il medesimo destino aggravato da un processo più lento e doloroso per se e per le persone care - sostiene il consigliere e primo firmatario Amati -: introduciamo norme coerenti con la sentenza della Corte costituzionale di tre anni fa ritenuta dal ministero della Salute applicativa e fonte di obblighi esecutivi a carico delle regioni». Un "atto di indirizzo", nelle intenzioni di Amati, che tutte le regioni dovrebbero ora seguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari tenta la via della (prima) legge regionale. Obiettivo: garantire l'assistenza necessaria a «una morte dolce e serena». La dura nota della Cep: non sia un ripiego alle (troppe) inadempienze registrate nelle cure



Infarto non diagnosticato Pm indaga

La Procura di Cassino (Frosinone) ha aperto un'indagine sulla morte di Lucia Chiarelli avvenuta l'11 luglio scorso a Formia (Latina). La donna si era recata in ospedale perché avvertiva dolori al petto e

al braccio sinistro ma per i medici non si trattava di infarto ma di Covid, a cui era risultata positiva dopo un tampone effettuato in ospedale. Il procedimento, avviato dopo un esposto presentato dai

familiari della donna, assistiti da Studio3A, è al momento contro ignoti. Il pm ha acquisito la documentazione clinica e ha disposto l'autopsia per cercare di chiarire le cause del decesso.





NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

PSICOLOGI UNITI CONTRO LA PAURA DELLA PANDEMIA

Si parla addirittura di psico-pandemia, per sottolineare uno dei danni più trascurati del Covid: gli effetti eclatanti del virus sulla salute mentale degli italiani.

Tanto che per la prima volta il Parlamento ha varato un "bonus psicologo" a sostegno dei redditi più bassi: misura d'emergenza, quindi limitata nel tempo, ma un primo passo (si spera) verso interventi strutturali più ambiziosi, come quello di affiancare lo psicologo al pediatra e al medico di base. Certo è che molti italiani sembrano sentirne il bisogno. Lo dimostra una ricerca della Fondazione Soleterre, onlus che nel battersi per i diritti alla salute dà ampio spazio a quella psichica.

Dall'indagine emerge che il 12 per cento degli italiani considera la propria salute mentale cattiva o pessima, il 25 afferma che la pandemia ha aggravato le cose, il 20 è ricorso alla psicoterapia, e il 22 non lo ha fatto solo per i suoi costi proibitivi. Quanto al nuovo bonus, il 75 per cento delle persone lo ritiene molto o abbastanza utile, ma solo il 14 per cento sa come accedervi tramite l'Inps (che lo sta ancora mettendo a punto).

Nel frattempo si è attivato il non profit. Soleterre ad esempio ha creato una rete di 90 psicologi, presenti in ogni regione d'Italia, che offrono sia colloqui in presenza sia da remoto (il numero da chiamare, tra le 9 alle 18, è 335/7711805). Finora ne hanno tratto beneficio 3.957 persone, tra cui quasi duemila studenti, grazie al progetto Psicologo in classe. Per più di un anno, il sostegno è stato totalmente gratuito, sostenuto da una raccolta fondi. Ora si chiede una donazione di 40 euro a incontro, per poter ampliare l'iniziativa, garantendo però l'offerta gratis alle categorie rese più fragili dal Covid: pazienti in ospedale, familiari delle vittime, operatori sanitari, persone che hanno perso il lavoro con la pandemia... (soleterre.org).



+

Soleterre ha creato una rete di 90 psicologi in ogni regione d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



185066



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Semplificazioni/1
Registri contabili con gestione più facile: stampa solo alla verifica



Mastromatteo e Santacroce — a pag. 24

Semplificazioni/2
Controllo fiscale con esito negativo: il contribuente verrà informato

Ambrosi e Iorio — a pag. 24



FTSE MIB 21932,06 +2,10% | SPREAD BUND 10Y 243,20 -5,20 | €/€ 1,0122 -0,30% | NATURAL GAS DUTCH 199,25 -2,80% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

VIA LIBERA DEL CDM AI DECRETI ATTUATIVI

Processo civile, tempi ridotti e semplificazione Tribunale per la famiglia

Maurizio Caprino e Patrizia Maciocchi — alle pagine 2-3



La ministra. Marta Cartabia

OBIETTIVO EFFICIENZA

Per l'ufficio di processo più tecnologia e un ruolo anche in Cassazione

— Servizio a pag. 2

LE ALTERNATIVE ALLA LITE

Incentivi fiscali e procedurali per la mediazione. Negoziazione allargata al lavoro

Valentina Maglione — a pag. 3

PANORAMA

LA TELEFONATA

Tra Biden e Xi prove di dialogo, ma resta il nodo di Taiwan

Tra il presidente Biden e Xi un colloquio telefonico di due ore, franco e diretto. Così le diplomazie di Stati Uniti e Cina descrivono la conversazione tra i due leader sui principali temi di tensione internazionale: guerra in Ucraina e crisi alimentare. Una prova di dialogo, dopo le crisi dei mesi scorsi, che continuerà anche se resta irrisolto il problema Taiwan. Xi ribadisce la difesa della integrità nazionale e avverte: «Non scherzate con il fuoco». — a pagina 8

Stati Uniti in recessione tecnica

Scenari internazionali

Nel secondo trimestre Pil negativo (-0,9%). Yellen: l'economia resta resiliente

Per il presidente Biden pesa l'impatto della politica anti inflazione della Fed

L'economia degli Stati Uniti, la prima nel mondo, è entrata in recessione tecnica. Per il secondo semestre consecutivo il Pil ha registrato una crescita negativa: -0,9%, dato sotto le attese che indicavano un +0,3%. L'amministrazione Joe Biden ha subito spiegato che la contrazione è conseguenza della politica anti inflazione della Fed e che comunque il livello dei nuovi posti di lavoro rimane alto. Il segretario al Tesoro, Janet Yellen: «L'economia americana resta resiliente». **Marco Valsania** — a pag. 4

Imprese, ai commissari doppio tetto ai compensi Giorgetti: scelta di giustizia

Di Aiuti-bis

Ai nuovi incarichi di commissario straordinario delle grandi imprese si applicherà il tetto da 240mila euro previsto per gli stipendi pubblici. Non sarà possibile poi superare il milione di euro sommando le annualità. La norma, che completa una riforma avviata l'anno scorso,

è pronta per il decreto Aiuti-bis. Per il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti è «un segnale di correttezza, giustizie e onestà». Intanto, mentre cala la Cig ordinaria ma aumenta la straordinaria, qualche incertezza arriva dal Dpcm che ripartisce i 7,5 miliardi stanziati dal governo con il Di aiuti per far fronte agli extracosti delle nuove gare Pnrr. La procedura potrebbe rallentare le grandi opere. **Sanfilippo, Poglietti, Trovati** — a pag. 6



ACQUA FREDDA NEGLI UFFICI PUBBLICI DI HANNOVER

Austerità alla tedesca: a Berlino monumenti al buio

— a pagina 5

Simboli nella penombra. Berlino spegne le luci di 200 tra monumenti e attrazioni. Nella foto, la cattedrale e la torre del TV

Fuest (Ifo): «Per la Germania il rischio recessione è reale»

Isabella Bufacchi — a pag. 5



CLEMENS FUEST
Presidente dell'Ifo Institut di Monaco

LE SEMESTRALI DELLE SOCIETÀ

AUTO

Stellantis, l'utile netto balza a 8 miliardi

Mariglia Mangano — a pag. 19

ENERGIA

Enel, i ricavi scattano a oltre 67 miliardi

Laura Serafini — a pag. 21

SERVIZI

Poste: risultato operativo record

— Servizio a pag. 20

HI TECH & DIFESA

Leonardo, corsa degli ordini: +9,4%

Celestina Dominelli — a pag. 23

RETE ELETTRICA

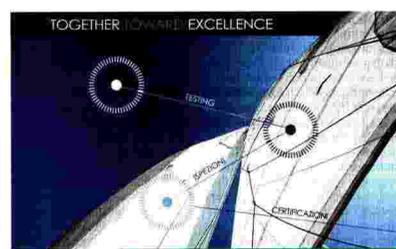
Terna conferma la guidance 2022

— Servizio a pag. 21

MODA & LUSSO

Per Prada risultati oltre le attese

Giulia Crivelli — a pag. 22



TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settore industriale servizi manifatturiero

prodotti & servizi settore di gestione persone & imprese impianti



imqgroup.eu

POTERI SPECIALI

Il governo esercita il Golden power su Fastweb e Wind 3 per tecnologie 5G

Marco Ludovico — a pag. 23

+16%

FATTURATO SETTORE MODA
Nella prima parte dell'anno l'export ha trainato il fatturato di settore a +16% sul 2021

CONFINDUSTRIA MODA

Botto Poala: «Uniti per fare fronte alle sfide: dal caro energia alla formazione»

Marta Casadei — a pag. 17



VERSO IL VOTO/1

Lega-Russia, Meloni soccorre Salvini

Emilia Patta — a pag. 7

VERSO IL VOTO/2

Il dilemma di Calenda: solo o con il Pd?

Roberto D'Alimonte — a pag. 10

ENERGIA RINNOVABILE

Il governo sblocca 11 impianti colici

Il Governo ha dato giudizio positivo di compatibilità ambientale per undici progetti di impianti per energia eolica. Si tratta di otto progetti da realizzare in Puglia e tre in basilicata. — a pagina 13

PARLA L'AD DOMENICALI

Ordini, Ducati raddoppia: 200 assunzioni per la R&S

«Il 2021 è stato per Ducati un anno record. Il 2022 — dice Claudio Domenicali, ad Ducati — si sta dimostrando più sfidante: il portfolio ordini al termine del primo semestre è in crescita dell'86%». — a pagina 12

Plus 24

Liquidity

Effetto tassi sui conti deposito

— Domani con il Sole

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a solo 1€. Per info: ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 67821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
ESTATE E COLORE
Made in Italy since 1952
Cinema & Relax



Aveva 92 anni
Addio a Pietro Citati, maestro
che svelava l'anima dei libri
di **Giorgio Montefoschi**
e **Gian Antonio Stella** alle pagine 38 e 39



L'anno no
Azzurro tenebra:
lo sport italiano
dai trionfi al flop
di **Arianna Ravelli**
alle pagine 42 e 43

LINO SONEGO
THE NEW RECLINER

Conte apre al dialogo con il Pd, poi la frenata. Letta aspetta la scelta di Azione ma è convinto che diranno di sì

La politica estera infiamma il voto

Meloni: «Noi garanti del sostegno a Kiev». Il caso dei colloqui tra i russi e la Lega

ALLEANZE E FATTI

di **Francesco Verderami**

Cosa devono attendersi gli italiani dopo aver assistito all'improvvisa crisi del governo Draghi? Quale soluzione offrano i partiti, che all'ombra del premier attendevano con ansia un ritorno al «primato della politica»? Il modo in cui si è messa in moto la macchina elettorale, a destra come a sinistra, testimonia un'approssimazione che è figlia di un'impreparazione collettiva. D'altronde il Parlamento ha saputo solo pretestare per aver visto tumultuare le proprie prerogative.

continua a pagina 30

La politica estera irrompe nella campagna elettorale italiana. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, manda un segnale a Nato e alleati e garantisce il sostegno alla resistenza ucraina contro l'invasione di Mosca. Esplose il caso dei colloqui tra la Lega e i russi sulla caduta del governo Draghi. Sono fake news, replica Matteo Salvini. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio chiede chiarimenti. Nel centrosinistra l'ex premier Giuseppe Conte prima apre poi frena su un'intesa con il Partito democratico. Il leader dem Enrico Letta attende Carlo Calenda di Azione ma è convinto che si troverà un accordo.

da pagina 2 a pagina 13

PARLA LA MINISTRA USCITA DA FI

Carfagna: mi candido nella lista di Calenda

di **Paola Di Caro**



Una scelta «lunga e sofferta» ma Mara Carfagna oggi passerà da Forza Italia ad Azione. Il partito di Carlo Calenda «l'unica proposta per salvare il Paese dall'estremismo», dice.

a pagina 9

BONOMI (CONFINDUSTRIA)

«I partiti ricordino: le imprese fanno il Pil»

di **Claudia Voltattorni**



La caduta di Mario Draghi «è stata vissuta con incredulità» dice il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. «I partiti devono ricordare che sono le imprese a fare il Pil».

a pagina 13

IL PAESE DEGLI AIUTI

di **Alberto Mingardi**

Ai tempi del Covid erano «distorti». Oggi sono diventati «aiuti». Una volta li chiamavamo «sussidi». Alle prime battute di questa campagna elettorale siamo tutti preoccupati dell'imminente discontinuità. Da un governo sostenuto da una maggioranza ampia a uno inevitabilmente di parte, da una figura internazionalmente apprezzata come Mario Draghi a un premier che, chiunque sarà, ci apparirà perlomeno dagli orizzonti molto più nazionali.

continua a pagina 30

Roma Murale, champagne e fuochi d'artificio per l'ultimo saluto



Il carro funebre con il feretro di Nicholas Orsus Brischetto, davanti al murale dedicato al 22enne morto schiantandosi a 300 all'ora

Il ragazzo morto a 300 all'ora: funerali con le supermacchine

di **Fulvio Fiano** e **Maria Rosa Pavia**

Supercar a noleggio, fuochi d'artificio, champagne, un murale con il suo volto e la bara bianca con maniglie d'oro. In centinaia a Roma per il funerale di Nicholas Orsus Brischetto, il 22enne morto schiantandosi a 300 all'ora sul Raccordo anulare in diretta social.

a pagina 23



GIANNELLI

La guerra Si tratta sui prigionieri I missili colpiscono il cuore dell'Ucraina Sirene nella capitale

di **Giuseppe Fasano** e **Giuseppe Sarcina**

La regione di Kiev di nuovo sotto attacco. Cinque i bombardamenti andati a segno nel cuore dell'Ucraina e le sirene sono tornate a suonare anche nella capitale. Stati Uniti e Mosca trattano sullo scambio di prigionieri. Gli Usa offrono il mercante d'armi Bout, per la cestista Griner e l'ex marine Whelan.

alle pagine 16 e 17

NOVE INDAGATI, TRA CUI UN CARABINIERE

Il sindaco Vassallo ucciso per le denunce sulla droga

di **Titti Beneduce** e **Anna Paola Merone**

Svolta nell'indagine per la morte del sindaco di Pollica Angelo Vassallo. Nove indagati, tra cui un carabiniere ex fidanzato della figlia. Il pm della Dda: «Ucciso perché voleva denunciare il traffico di droga».

a pagina 22

COMUNI IN RIVOLTA

Romagna, in 22 spiagge bagni vietati per batteri

di **Paolo Virtuani**

In ventidue spiagge della Romagna è vietato fare il bagno. Nelle acque superati i limiti della presenza del batterio Escherichia coli. Trenta chilometri chiusi. Sindaci in rivolta.

a pagina 25

Guido Maria Brera con I Diavoli

Dimmi cosa vedi tu da lì

Un romanzo keynesiano

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'amore è un doppio

Tutti vorremmo essere il Panatta o il Bertolucci di qualcuno. I due ex campioni di tennis sono la coppia di amici per eccellenza, quella che dura tutta la vita perché sa manifestare l'affetto in modo non usurante: attraverso la presa in giro. La bella serie tv dedicata allo squadrone di Coppa Davis si reggeva sulle loro punzecchiature, una partita dialettica che dura da oltre mezzo secolo e si arricchisce ogni giorno di un nuovo scambio. Per gli imminenti settant'anni di Bertolucci, il settantaduenne Panatta ha scritto sui social di essere indeciso tra quattro regali: pannoloni, apparecchio per l'udito, medicinali per la prostata e telecomando salvavita. La risposta dell'amico è stata degna di uno dei suoi famosi rovesci lungolinea: «Caro Adriano, trovo misero il tentativo di riciclare i regali ricevuti per il proprio compleanno». Mi piacerebbe che quei due tenessero corsi anti-livore per gli assatanati del web, insegnando loro come ci si sfotte in pubblico senza odiarsi. Lo sfotto è la forma più sublime d'amicizia e di amore. Dire «ti amo» a chi ami è tautologico, spesso retorico. Ma dire «ti amo» con una pernacchia, ecco l'amore vero. La grande fortuna di un libro non eccelso come «Love story» erano i dialoghi tra i due innamorati, dove il romanticismo era sempre in controluce, mentre il tono letterale appariva brusco, quasi sprezzante. Il bene evapora e il male intossica, è solo nell'agrodolce che i sentimenti veri si conservano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO FRANCO

IL MONASTERO

Benedetto XVI
nove anni di papato-ombra

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

Pubblicità: Sped. in A.P. - 01.357/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 102/Milano
 711120 - 493003

185066

SCAVOLINI™

la Repubblica

LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N°178

Venerdì 29 luglio 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50



L'arma dei migranti

Lampedusa
I migranti in fila all'hotspot dell'isola siciliana: negli ultimi giorni aumentati gli sbarchi dalla Libia
ALESSANDRO SERRANO/AGF

Dai porti libici controllati dalla brigata filorusa Wagner sta partendo un numero anomalo di profughi verso le nostre coste. Meloni assicura sostegno all'Ucraina ma emergono intense relazioni di Berlusconi e Salvini con l'ambasciata di Mosca

Centrosinistra, da Sala appello all'unità. Nel Pd caccia ai seggi sicuri

Il commento

Putin comincia la campagna d'Italia

di Carlo Bonini

Come un cannone rivolto verso le nostre coste, l'arma dei migranti partiti dai porti della Cirenaica controllati dalla brigata Wagner annuncia l'arsenale da guerra ibrida che Vladimir Putin impiegherà per intossicare il tempo che ci separa dal voto del 25 settembre.

• a pagina 29

Mappe

Tutti i rischi di un Senato in bilico

di Ilvo Diamanti

Da tempo, in Italia, vige un clima di campagna elettorale "permanente". E "crescente". Via via che ci si avvicina alla scadenza prevista. Tra un anno. Tuttavia il governo guidato da Mario Draghi appariva abbastanza solido da far prevedere che avrebbe concluso il suo mandato.

• a pagina 29

di Foschini e Tonacci

Una mano ha aperto il rubinetto umano della Cirenaica. Dalle coste della Libia sotto il controllo delle milizie del generale Haftar supportate dai mercenari russi del Gruppo Wagner stanno partendo molti più migranti rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo degli ultimi due anni.

• alle pagine 2 e 3
con un articolo di **Ciriaco**
Gli altri servizi • da pagina 4 a 9

L'analisi

Una mente democratica

di Massimo Recalcati

Nella bagarre elettorale una mente democratica funziona per integrazioni e non per scissioni, include e non esclude.

• a pagina 28

Il racconto

Sotto l'ombrellone il decalogo del voto

di Stefano Massini

Se agosto è il mese delle ferie, come si concilierà con gli strali della contesa elettorale, con i suoi colpi incrociati?

• alle pagine 12 e 13

Il vertice da remoto

Chiamata Xi-Biden "Su Taiwan non giocate col fuoco"



dalla nostra inviata **Anna Lombardi**
• a pagina 14

Il presidente di AgCom

Lasorella promette "D'ora in poi Dazn rispetterà le regole"



di **Aldo Fontanarosa**
• a pagina 25

Il sindaco di Pollica

Omicidio Vassallo 3 carabinieri indagati dodici anni dopo



di **Dario Del Porto**
• a pagina 21

Morto a 92 anni

Pietro Citati l'uomo che riscrisse la letteratura

di **Paolo Di Paolo**



• alle pagine 32 e 33

Joël Dicker
Il caso Alaska Sanders
La nave di Teseo

Il nuovo romanzo dopo
La verità sul caso Harry Quebert e Il libro dei Baltimore

IL LIBRO DELL'ANNO
DA 9 SETTIMANE
IN TESTA ALLE CLASSIFICHE

SmartRep
Accedi all'offerta digitale degli abbonati di Repubblica

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale premium di Repubblica

Domani in edicola
Su Robinson leggere con Tik Tok

ROBINSON
L'isola dei ciechi

LE IDEE

LA PENITENZA DEL PAPA DAVANTI AI CANADESI

LUCETTA SCARAFFIA



La fatica e la sofferenza di Francesco hanno trasformato visibilmente l'itinerario in un cammino penitenziale. Del resto il Pontefice è andato in Canada proprio per questo. - PAGINA 29

IL PERSONAGGIO

IL CITIZI DI FRUTTERO SPREZZANTE E GENIALE

CARLO FRUTTERO



Tanto vale togliersi subito il pensiero: Citati è ammirato da molti ma da molti detestato. Arrogante, sprezzante, tagliente, è sempre lui l'unico ad aver capito tutto. - PAGINA 31



LA STAMPA

VENERDÌ 29 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.207 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

BUFERA DOPO LE RIVELAZIONI DELLA STAMPA. LETTA: DITECI SE PUTIN HA FATTO CADERE DRAGHI. IL CAPITANO: SCIOCCHESSE. MELONI: NOI SEMPRE CON KIEV

“Ombre russe, la Lega dica la verità”

Capuano, emissario di Salvini, cercò di organizzare anche un viaggio a Pechino per incontrare il ministro degli esteri

IL COMMENTO

LE NOTIZIE VERE I SERVI SCIOCCHI E GLI UTILIDIOTI

MASSIMO GIANNINI

Siamo consapevoli di quanto siano delicati i nuovi dettagli sul Russia-gate della Lega, emersi dal retroscena di Jacopo Iacoboni pubblicato ieri sul nostro giornale. I colloqui riservati tra Antonio Capuano, emissario di Via Bellerio, e Oleg Kostyukov, numero due dell'Ambasciata russa a Roma, deflagrano in piena campagna elettorale. Confermano l'esistenza di un legame particolare tra il Cremlino e il Carroccio. Gettano una luce nuova e diversa anche sulla caduta di Draghi. Evidenziano per la prima volta un possibile nesso causale tra il supporto dei diplomatici di Putin al "viaggio di pace" di Salvini a Mosca e il ritiro dei ministri leghisti dal governo.

Ci rendiamo conto dell'enorme rilevanza politica di questi fatti. Per questo, di fronte alle reazioni sdegnate e alle smentite scontate, ci teniamo a confermare tutto quello che abbiamo scritto. A ribadire che i dettagli sugli incontri e sulle conversazioni tra Kostyukov e Capuano sono contenuti in documenti informali di sintesi del lavoro di intelligence comunicato a suo tempo ai competenti livelli istituzionali. Dunque, è la Lega che deve spiegare una volta per tutte al Parlamento e al Paese le sue "relazioni pericolose" in politica estera. Noi non dobbiamo chiarire alcunché: il nostro lavoro, come sempre, è ispirato solo alla ricerca della verità e al senso di responsabilità. Abbiamo una certezza e coltiviamo una speranza. La certezza è che alla Stampa non ci sono "servi sciocchi" della sinistra. La speranza è che nella Lega non ci siano "utili idioti" della Russia.

JACOPO IACOBONI

Le rivelazioni pubblicate da *La Stampa* sulla sequenza e alcuni contenuti dei contatti tra un emissario di Matteo Salvini e i russi dell'ambasciata a Roma, hanno innescato una polemica aspra, specie su un elemento che nessuno ha smentito nel merito - il fatto che nel maggio scorso i russi domandassero al consulente di Salvini se i ministri leghisti fossero orientati a dimettersi. - PAGINA 5

L'ANALISI

La campagna elettorale degli analfabeti

CONCITA DE GREGORIO

Tutti a dire quanto è elegante perdere bene e quanto è cafone vincere male. Tutti a guardare nel piatto dell'altro, e i fascisti e i filorusi, e i fratelli coltelli che non sudano, tutti intanto a non dormirci la



notte, per questo fatto che uno su tre resta a casa, stavolta. Tutti a battere pugni e sventolare sondaggi. È solo l'antifona, questa, del bagno di sangue che sarà la formazione delle liste. - PAGINA 8

IL DIBATTITO

Il fascismo, la destra italiana e quella voglia di donna forte

Giovanni De Luna

Giorgia contro Giorgia tra meme, insulti e canzoni

Assia Neumann Dayan

ALLARME SICCIÀ: "IL FIUME STA SPARENDO"

Addio Grande Po

DONATELLA BIANCHI



ANDREA FASANI/ANSA

Perdere il Po, il Grande Fiume, quello dei racconti di Zavattini e Guareschi, nel suo viaggio da est ad ovest, ha il sapore amaro della sconfitta. - PAGINE 22-23



L'INSULARITÀ ENTRA NELLA COSTITUZIONE

Le Isole dei Diritti

NADIA TERRANOVA



FABRIZIO VILLA/GETTY

Apocche ore dalla notizia che l'insularità rientrerà nella costituzione, scrivo queste righe sul traghetto che da Messina mi porta a Villa San Giovanni. - PAGINA 18



L'ECONOMIA

Visco: "L'Italia è solida" L'America in recessione

JOHANNA TREECK

La Banca centrale europea potrebbe non procedere con un altro cospicuo aumento dei tassi, ha fatto capire il membro del direttivo Bce e governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Ha evitato di dire se a settembre ci sarà un aumento di 25 o 50 punti, ma ha ribadito: la decisione si baserà sugli "sviluppi dei prezzi e dell'economia reale, che è quella che impatta sui prezzi". - PAGINA 13

LA DIPLOMAZIA

Taiwan, Biden a Xi "Non giocate col fuoco"

ALBERTO SIMONI

Biden rassicura Xi Jinping che la posizione americana su Taiwan non è cambiata e che Washington mai sosterrà cambiamenti unilaterali allo status dell'isola in nome della stabilità e della sicurezza regionale. Il presidente cinese è invece più abrasivo e diretto e lancia un messaggio privo di sfumature, almeno in apparenza: «Chi gioca con il fuoco si brucia». - PAGINA 16

BUONGIORNO

Le immagini da Lampedusa - duemila migranti ricoverati dove se ne potrebbero ricoverare trecento cinquanta - sono un giudizio divino sul lavoro del nostro ministero dell'Interno. Però adesso a mettere a posto le cose arrivano i sovranisti con le loro erculee dottrine: blocchi navali ed estrosi decreti sicurezza, necessari alla sensibilità patriottica, toccata dall'invasione di stranieri e dalla criminalità che si portano appresso. E allora mi sono chiesto, come va questa famosa invasione? Come siamo messi con la sostituzione etnica? Eh, insomma. Attualmente in Italia risiedono cinque milioni e 193 mila stranieri. L'anno scorso erano cinque milioni e 171 mila. In un anno sono aumentati di ventidue mila. Per essere una sostituzione etnica, per di più nel tempo del governo delle élite radical chic,

Numeri arabi

MATTIA FELTRI

non va alla grande. Sette anni fa, nel 2015, gli stranieri residenti erano 5 milioni e 14 mila. Poco più di cinque milioni erano e poco più di cinque milioni sono. L'invasione mi batte un po' la fiacca, ma c'è pur sempre l'emergenza criminalità. Bene, a che punto siamo con l'emergenza criminalità di questi extracomunitari che non si integrano? Secondo il rapporto Antigone uscito ieri, la percentuale di stranieri fra i detenuti è del 31,3 per cento. Alta, ma più bassa dell'anno scorso, che era del 32,3 e molto più bassa del 2019, quando era al 33,4. Allora, nel 2019, lo 0,40 per cento degli stranieri residenti in Italia era in prigione, due anni fa eravamo allo 0,35, l'anno scorso allo 0,34, quest'anno allo 0,33. Ecco, le cose vanno sempre meglio, dicono i numeri. Ma non dimentichiamolo, in numeri sono arabi.

F.lli Frattini

Serie NARCISO S

frattini.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

D.O.P. CRUDO DI CUNEO

Prosciutto Crudo di Cuneo



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20729
9 771124 883008

VENEDÌ 29 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 179 - 3.50 euro*

www.ilgiornale.it

GIOCO SEMPRE PIÙ SPORCO

IL PD ARRUOLA LE SPIE

La sinistra sfodera i dossier. 007 russi avrebbero chiesto a Salvini «Fai cadere Draghi?». Il governo smentisce, ma il fango resta
Berlusconi: «Farò campagna elettorale in prima persona»

Comincia la campagna elettorale e parte la guerra della sinistra a colpi di dossier. Nel mirino adesso c'è il leader della Lega Matteo Salvini, accusato di aver ricevuto pressioni dai russi per ritirare i suoi ministri e far cadere il governo Draghi. I Servizi smentiscono, ma il fango è iniziato...

servizi da pagina 2 a pagina 7

FELUCHE, TOGHE E BARBE FINTE

di **Augusto Minzolini**

Premsa: il 16 luglio, per primi, aprimmo *Il Giornale* con il titolo fortunato «Ombre russe sulla crisi». Non bisogna essere dei Pico della Mirandola per intuire che con una crisi internazionale di queste proporzioni gli occhi del mondo sono puntati da mesi anche su di noi: siamo tra i Paesi occidentali che si sono mostrati più solidali con l'Ucraina e, visto che siamo tornati indietro di sessant'anni, ci vuole poco per rendersi conto che la nuova cortina di ferro non passa poi così distante da noi. Quindi ci attenzionano da Mosca, ma non solo. Motivo per cui bisogna muoversi con i piedi di piombo nelle congetture e nelle suggestioni. Altrimenti si rischia che questa campagna elettorale, già avvelenata di suo, sia condizionata da feluche straniere, barbe finte e immancabili toghe italiane.

Ora, tirare in ballo Matteo Salvini su Putin e sulla Russia purtroppo è diventato uno sport nazionale. *La Stampa* ieri ha scritto di un documento di intelligence che racconta l'aneddoto di un funzionario dell'ambasciata russa che durante i giorni della crisi avrebbe chiesto ad un personaggio che passa per essere un collaboratore del leader del Carroccio se la Lega fosse intenzionata a ritirare i suoi ministri dal governo. Il capo dei nostri servizi ha smentito l'esistenza di questa documentazione nei file degli 007 italiani. *La Stampa* ha confermato. Ora bisogna capire se quel dossier esiste, è attendibile e, nel caso, di quale intelligence si tratta. Se straniera o nostrana.

Il punto, però, non riguarda tanto la veridicità dei documenti, visto che in un momento del genere di «spy story» pullula il globo. Semmai, l'importante è non scambiare lucciole per lanterne per non rischiare di creare delle interferenze sul voto che in un secondo momento, conclusa la campagna elettorale, risultino del tutto false. In questo la sinistra è maestra, tant'è che ieri Enrico Letta si è presentato davanti alle telecamere per pronunciare il suo *j'accuse* contro Salvini, indossando i pantaloni di Le Carré e la giacca di Ian Fleming.

La verità è che in questo caso c'è un dato che smentisce la ricostruzione degli anonimi 007: la miccia sotto il governo Draghi è stata accesa da Giuseppe Conte, cioè il personaggio che fino a tre settimane fa Letta aveva scelto come interlocutore privilegiato. Se lui non avesse messo in moto il meccanismo della crisi, avremmo ancora Draghi a Palazzo Chigi e le urne chiuse. Salvini, anche volendo, non avrebbe potuto far nulla. È un dato incontestabile per chiunque sia onesto sul piano intellettuale. Come pure non si può dimenticare che le riserve sulle armi a Kiev di Salvini si sono fermate alle parole, mentre è stato Conte a fare passi in Parlamento per chiedere al governo un cambio di rotta. E ancora: mentre la *tournee* a Mosca del leader della Lega si è fermata ai depliant dell'agenzia di viaggio, il Dibba che divide con Giuseppe la leadership dei pasdaran grillini ha trascorso settimane a zonzo fra Siberia e Cremlino. Quindi, se si vuol parlare di «fattore P», cioè di Putin, quello investe soprattutto Conte e non Salvini. Il primo a saperlo dovrebbe essere Luigi Di Maio se non è stato alla Farnesina solo di passaggio.

P.S. Questo non toglie che Salvini per evitare una campagna elettorale in cui si parli solo di «fascismo» o di «fattore P», non debba dire parole chiare sull'atlantismo e sull'Ucraina. Siamo di nuovo alla guerra fredda ed è complicato, se non impossibile, andare al governo senza aver dato garanzie ai nostri alleati internazionali.

INCUBO ESCHERICHIA COLI SULLE VACANZE

Allarme batteri nell'Adriatico: in Romagna «chiuse» 22 spiagge

Lucia Gali

a pagina 15



OFF LIMITS La Riviera Romagnola vieta la balneazione

CHOC A SAN GIOVANNI ROTONDO

Galak, il «cane di Padre Pio» ammazzato a fucilate

Valeria Braghieri

a pagina 14



CRIMINE Il cane che faceva compagnia ai pellegrini in Puglia

FDI NEL MIRINO

Inizia la guerra E come sempre arrivano i pm...

di **Marco Gervasoni**

a pagina 2

STAMPA OSSESSIONATA

«Fascista» per 190 volte sui giornali

di **Francesco M. Del Vigo**

a pagina 5

IPOTESI -1%. MA CON L'INCOGNITA BENEFICI

Ora il governo rilancia sul taglio al cuneo fiscale

Marcello Astorri

Il taglio del cuneo fiscale sale a un punto percentuale, mentre l'anticipo della rivalutazione delle pensioni si restringe a tre mesi (dai sei precedenti). Sono queste le ultime novità dai lavori sul di Aiuti bis, con il governo e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, che stanno ragionando sui costi dei vari interventi per arrivare all'approvazione la prossima settimana. Incassato l'ok delle Camere allo scostamento da 14,3 miliardi.

con **Bulian** a pagina 9

ODIO POLITICO

Paradosso dem: sono loro a inquinare la democrazia

di **Vittorio Macioce**

Lo stesso canovaccio, quello di sempre, con le solite ossessioni e non importa che la sinistra su questa trama abbia finito per perdere se stessa. Una democrazia sana non ha bisogno di demonizzare l'altro, lo riconosce come avversario, legittimo, di cui non condividi il programma, ma che rispetti come cittadino della Repubblica. Questa non è una democrazia sana. La campagna elettorale di Letta si gioca sull'anti.

a pagina 8

INTERVISTA A O'SULLIVAN

«I liberal Usa vedono solo fantasmi»

Francesco Giubilei

con **Biloslavo** a pagina 5

all'interno

DIPLOMAZIA

Usa e Russia dialogano dai prigionieri alla tregua

Francesco De Palo

con **Cuomo** alle pagine 10-11

RIFIUTI SPAZIALI

Razzo cinese in caduta: fiato sospeso anche in Italia

Gianluca Grossi

a pagina 17

SOCIAL NETWORK

Ricavi a picco e utenti in fuga. Così Facebook si trasforma

Rodolfo Parietti

a pagina 16

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREVENZA) SINDACATI E ABBONATI AL SERVIZIO CLIENTI, LE ATTIVITÀ DI SERVIZIO SONO A CARICO DEI CLIENTI. LE ATTIVITÀ DI SERVIZIO SONO A CARICO DEI CLIENTI.

In edicola con «il Giornale»

Natura e relax nei parchi nazionali

185066